

La programmazione

La Scuola si propone di migliorare l'offerta formativa attraverso la qualificazione dei processi didattici, la diversificazione delle metodologie, la costante evoluzione positiva delle relazioni. I docenti decidono collegialmente, per il gruppo di alunni di riferimento, gli obiettivi trasversali comuni da raggiungere, delineando i percorsi o le procedure più idonei per l'attivazione del processo di insegnamento/apprendimento.

Nello specifico, la programmazione educativa e didattica della classe si articola annualmente nei seguenti punti:

- analisi della situazione iniziale della classe;
- definizione degli obiettivi educativi e didattici,
- individuazione di metodologie e strumenti;
- verifiche e criteri di valutazione;
- attività di recupero e consolidamento.

Per quanto riguarda le singole discipline invece, sono stati elaborati i curricoli d'Istituto (vedi allegato n. 1), aggiornati alle ultime indicazioni normative (D.M. 16.11.2012) che si rifanno ai curricoli provinciali elaborati da un'apposita commissione. Essi comprendono competenze, conoscenze, metodologie e attività didattiche, nonché le modalità di verifica e valutazione di ogni disciplina. I curricoli d'Istituto vengono adottati dai singoli insegnanti nei consigli di classe, oppure modificati e/o integrati a seconda delle esigenze didattiche ritenute opportune.

Il Collegio dei docenti annualmente decide in merito alle attività alternative proposte agli alunni che non si avvalgano dell'insegnamento della religione cattolica, tra le quali le loro famiglie possono operare la scelta ritenuta più opportuna. Per il triennio di competenza è stato deliberato di svolgere:

- attività didattiche e formative (per le quali è prevista una valutazione);
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- entrata posticipata o uscita anticipata dalla scuola o uscita dalla stessa indipendentemente dalla collocazione oraria dell'ora di religione.

Nell'Istituto si evidenziano in particolare le seguenti scelte didattiche caratterizzanti:

Orientamento, raccordo e continuità

La continuità si esplica in momenti di raccordo con le scuole interessate dal percorso educativo di ogni alunno. In particolare, viene curato il coordinamento fra i tre ordini di scuola che compongono l'Istituto, per favorire lo scambio fra i docenti e ottimizzare

le scelte didattiche finalizzate al successo formativo. Sono previste attività di orientamento già dalle prime classi della scuola secondaria, finalizzato non solo alla scelta della scuola di ordine successivo, ma anche come educazione alla conoscenza di sé, alla consapevolezza, alla capacità di maturare scelte responsabili.